

RISPOSTE A DOMANDE FREQUENTI
(in aggiornamento)

- D. E' stato chiesto di poter inserire i certificati di esecuzione lavori svolti al fine di dimostrare quanto richiesto al punto A.2 dei criteri di valutazione tecnica, senza che questi influiscano sul numero di pagine della relazione.
- R. In considerazione del fatto che i certificati di esecuzione lavori riportano, fra l'altro, il responsabile della condotta dei lavori, si ritiene che ciò sia possibile se il responsabile della condotta dei lavori certificati coincide con quello che seguirà i lavori oggetto dell'appalto; in analogia con le certificazioni di organismi accreditati, si ritiene che i certificati di esecuzione dei lavori non debbano essere computati nel numero delle facciate della relazione richiesta.
- D. Si chiede, inerentemente il criterio A.3, di chiarire meglio il contenuto da esplicitare. Data la natura dell'appalto e la vastità di interventi possibili, vanno indicati i mezzi e le attrezzature ipoteticamente utili ai fini dello svolgimento del lavoro? I mezzi e le attrezzature devono essere già posseduti dall'impresa?
- R. Si ricorda che trattasi di manutenzione ordinaria e, quindi, vanno indicati i mezzi e le attrezzature solitamente impiegati per tale tipologia di lavorazioni; i mezzi e le attrezzature, ovviamente, devono essere di proprietà dell'impresa.
- D. In riferimento al sub-criterio A3 del disciplinare di gara, si chiede se, in caso di A.T.I. da costituire, la documentazione OHSAS 18001 deve essere posseduta da tutte le imprese costituenti la stessa A.T.I.
- R. Non è necessario che la documentazione OHSAS 18001 sia posseduta da tutte le imprese costituenti l'A.T.I.. Naturalmente il punteggio relativo verrà attribuito proporzionalmente

